

difficile la riuscita; per questo la situazione avrebbe richiesto la firma di tutti i sindacati per rendere meno impervio il cammino. Tutti abbiamo lasciato “per strada” qualcuna delle nostre rivendicazioni, per il bene dei lavoratori. Per gli stessi motivi, il 30 dicembre, all’Agenzia delle Entrate, abbiamo firmato tutti, Confintesa compresa. Ma evidentemente all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli pensano, forse, di avere un po’ di audience agitando le proprie rivendicazioni di bandiera, non curandosi se per questo tutta la procedura rischia di andare a ramengo. Bene, sappiano i lavoratori, se qualcosa andrà storto, che la responsabilità se l’è assunta per intero Confintesa.

Nel merito dell’accordo, ci sono state alcune variazioni dei punteggi rispetto alle precedenti procedure e altri chiarimenti la FLP ha chiesto all’amministrazione.

In primis abbiamo voluto l’assicurazione che potranno partecipare tutti coloro che hanno due anni di servizio al 1° gennaio 2021, a prescindere se i due anni sono in Agenzia o in altra amministrazione, perché non vogliamo in alcun modo che i lavoratori “mobilitati” per le carenze di organico dell’Agenzia vengano penalizzati. Abbiamo acquisito che l’importante è essere in forza all’Agenzia al 1° gennaio 2021, non importa dove si era nei due anni precedenti.

La FLP ha poi chiesto 5 modifiche alla proposta presentata dall’amministrazione, che le ha accolte:

1. Che fosse considerato il punteggio anche per le specializzazioni e le iscrizioni agli albi professionali anche post-diploma, oltre che post laurea;
2. Che fossero semplificati i titoli di servizio che danno accesso a punteggi aggiuntivi, cancellando definitivamente quelli dei gruppi di lavoro che, specie negli uffici non operativi, non avevano alcun senso e non accrescevano la professionalità;
3. Che a parità di punteggio non vi sia più la prova, che faceva giustamente arrabbiare tutti, che è sostituita, di fatto, dalla **maggiore** anzianità anagrafica;
4. Che l’accordo sui passaggi 2021 fosse accompagnato da un’intesa programmatica che chiarisse che tra 2022 e 2023 sarà completato il percorso triennale (ma per i motivi detti in precedenza biennale) di progressioni economiche per tutto il personale;
5. Che fosse diminuito - rispetto alla proposta dell’amministrazione - il punteggio relativo alla valutazione del dirigente, che ricordiamo è obbligatorio, ed è stato portato da 5 a 4 punti, ma nei fatti è limitato tra i due e i quattro punti, con un massimo divario possibile di due punti.

Ribadiamo che l’accordo è subordinato alla certificazione degli organi di controllo perché firmato oltre il 31 dicembre del 2021, e la mancata firma di Confintesa aggrava viepiù la situazione, mentre se fosse stato concluso anche solo nel mese di dicembre o prima, quando la FLP lo aveva proposto, sarebbe già al sicuro. Ancora una volta la FLP ha la coscienza a posto, certa di aver fatto tutto ciò che era nelle proprie possibilità per assicurare un passaggio economico ai lavoratori.

Speriamo di essere ascoltati un po’ prima la prossima volta e speriamo che i lavoratori dell’Agenzia ci diano più forza per far contare di più le nostre buone idee al tavolo di trattativa, a iniziare dalle prossime elezioni RSU.

L’UFFICIO STAMPA